

SENATO DELLA REPUBBLICA

———— XVIII LEGISLATURA ————

Doc. XVIII

n. 7

RISOLUZIONE DELLA 11^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale)

(Relatore PUGLIA)

approvata nella seduta del 21 novembre 2018

SULLA

**PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E
DEL CONSIGLIO RELATIVO AL FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS
(FSE+) – (COM (2018) 382 definitivo)**

Ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento

Comunicata alla Presidenza il 29 novembre 2018

INDICE

Testo della risoluzione	<i>Pag.</i>	3
Parere della 12 ^a Commissione permanente	»	5

La Commissione,

esaminata ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento, la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo Plus (FSE+)

premessi che:

la proposta in esame definisce la disciplina del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), stabilendone gli obiettivi, il bilancio per il periodo 2021-2027, i metodi di attuazione, le forme di finanziamento, da parte dell'Unione europea, e le regole di erogazione dei finanziamenti;

la finalità dichiarata dalla Commissione europea nel presentare il pacchetto normativo sopramenzionato è rendere il Fondo sociale europeo Plus il principale strumento dell'Unione europea per attuare il pilastro europeo dei diritti sociali, con l'accorpamento in esso dei seguenti Fondi:

- 1) il Fondo sociale europeo (FSE) e l'iniziativa per l'occupazione giovanile (IOG);
- 2) il Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD);
- 3) il programma per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI);
- 4) il programma di azione dell'Unione europea in materia di salute,

articolando il Fondo stesso in tre componenti: la componente in regime di gestione concorrente, la componente «Occupazione e innovazione sociale» e la componente «Salute»;

considerato che:

la proposta in esame si basa giuridicamente sugli articoli 46, 149, 153, 162-166, 168, 174, 175 e 349 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea ed è conforme al principio di sussidiarietà, in termini di necessità di intervento dell'Unione europea e di valore aggiunto a livello europeo, e al principio di proporzionalità, in quanto si limita a quanto necessario per conseguire i propri obiettivi;

nella relazione elaborata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e trasmessa alle Camere il 27 giugno 2018, il Governo italiano ha fornito una valutazione positiva del progetto, che si ritiene conforme all'interesse nazionale, in ragione di alcuni effetti positivi per le imprese, in virtù delle disposizioni per l'istituzione di un «ecosistema di mercato», e per i cittadini, grazie alle misure di incentivazione per proteggere la salute umana, promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà;

preso atto delle osservazioni della 12^a Commissione permanente per quanto attiene ai profili di competenza,
considerata la situazione economica contingente, con l'auspicio di un incremento economico del Fondo e di un maggiore coinvolgimento delle regioni,
si esprime conclusivamente in senso favorevole.

PARERE DELLA 12^a COMMISSIONE PERMANENTE
(IGIENE E SANITÀ)

(Estensore: ENDRIZZI)

15 novembre 2018

La Commissione,

esaminata, per quanto di competenza, la proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo Plus (FSE+) (d'ora in poi «proposta di regolamento»);

considerato che il Fondo istituito dalla proposta di regolamento è destinato a diventare il principale strumento dell'Unione europea per investire nelle persone e attuare il pilastro europeo dei diritti sociali, con l'accorpamento in esso dei fondi e programmi europei attualmente operativi nel settore sociale e in materia di salute;

considerato che – anche alla luce della relazione del Governo italiano, trasmessa alle Camere il 27 giugno 2018 – la proposta di regolamento è da reputarsi conforme all'interesse nazionale;

rilevato che gli obiettivi operativi della componente Salute del nuovo Fondo, stabiliti dall'articolo 26 della proposta di regolamento, sono raggruppati nelle seguenti categorie generali: 1) rafforzamento della preparazione, della gestione e della risposta in caso di crisi nell'Unione, per proteggere i cittadini da minacce sanitarie transfrontaliere; 2) potenziamento dei sistemi sanitari; 3) sostegno alla legislazione dell'Unione europea in materia di salute; 4) sostegno al lavoro integrato nell'ambito delle reti di riferimento europee e della rete di valutazione della tecnologia sanitaria (HTA) e sostegno all'attuazione delle migliori pratiche per l'innovazione nella sanità pubblica;

ritenuto meritevole di particolare sottolineatura e condivisione l'auspicio formulato dal Governo, nell'ambito della predetta relazione, riguardo all'obiettivo del sostegno alla legislazione dell'Unione europea in materia di salute, ovvero che sia incluso in tale obiettivo anche il sostegno a misure di contrasto delle ludopatie;

considerato che dalla proposta di regolamento sono attesi effetti positivi per i cittadini, grazie alle misure di incentivazione per proteggere e migliorare la salute umana, promuovere l'inclusione sociale, lottare contro la povertà;

esprime, per quanto di competenza,

parere favorevole.

